

Comune di Gornate Olona
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
DEL DOCUMENTO DI PIANO

L'autorità procedente

DICHIARAZIONE DI SINTESI

SINTESI DEL PROCEDIMENTO

0 – PREPARAZIONE

Soggetti coinvolti. Ufficio tecnico comunale

Materiali per la consultazione. Avviso di avvio del procedimento

Attività. Avvio del procedimento

1 - ORIENTAMENTO

Soggetti coinvolti. Professionisti incaricati, Ufficio tecnico comunale, Giunta Comunale, Pubblico

Materiali per la consultazione. Documento di scoping, prima proposta del P.G.T.

Attività. Presentazione pubblica della prima proposta del P.G.T., prima conferenza V.A.S.

2 - ELABORAZIONE E REDAZIONE

Soggetti coinvolti. Professionisti incaricati, Ufficio tecnico comunale, Giunta Comunale, Pubblico

Materiali per la consultazione. Proposta di Documento di Piano, Rapporto Ambientale

Attività. Presentazione pubblica della Proposta di Documento di Piano, seconda conferenza V.A.S.

3 - ADOZIONE

Soggetti coinvolti. Ufficio tecnico comunale, Consiglio Comunale

Materiali per la consultazione. Atti del Piano di Governo del Territorio, Rapporto Ambientale
Finale

Attività. Deliberazioni di Consiglio Comunale

F.to **L'Autorità Procedente**
Architetto E. Marco Lonati

RIEPILOGO DEL PROCEDIMENTO

1) Illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del DdP e del rapporto con altri pertinenti P/P

L'esame ha accertato **la coerenza tanto delle strategie, quanto delle azioni previste dal Piano di Gornate Olona con gli strumenti di governo del territorio elaborati da altri enti territoriali, nonché la compatibilità con le previsioni contenute nei documenti relativi ai Piani dei Comuni contermini** (allo stato attuale del loro percorso amministrativo).

2) Aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del DdP

Le analisi condotte per l'elaborazione del Piano e della sua valutazione ambientale hanno consentito di caratterizzare lo 'stato ambientale' del sistema territoriale di cui ci stiamo occupando.

Gli aspetti pertinenti alla descrizione dello stato attuale del territorio di Gornate Olona possono essere colti attraverso la lettura e l'interpretazione dell'assetto spaziale che il territorio oggi evidenzia, in particolare per quanto concerne il rapporto tra:

- crescita dell'urbanizzazione e sistemi naturali;
- i processi di costruzione di un'identità locale ed il complesso di permanenze di rilevanza storica e culturale;
- il sistema della valle fluviale dell'Olona, caratterizzato da importanti valori naturalistico-ambientali e paesaggistici

3) Caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere significativamente interessate

Le aree maggiormente coinvolte nel processo di ri-orientamento dello sviluppo locale secondo gli obiettivi generali assunti risultano essere:

- centri storici, intesi quali giacimenti di valori storici e culturali e quali irrinunciabili luoghi per l'offerta di opportunità di fruizione per i cittadini
- i luoghi di eccellenza e le reti per la fruizione del paesaggio naturale
- il sistema dell'economia locale, riconoscendo la dipendenza della ricchezza del territorio dall'esistenza di un diffuso tessuto imprenditoriale
- artigiane da preservare e sviluppare.
- le aree di trasformazione in genere

4) Qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al DdP, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, quali le zone designate ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE

Nel territorio di Gornate Olona non si sono riscontrati particolari problemi ambientali legati al DdP né effetti su zone designate ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE.

5) Obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al DdP, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale

La V.A.S. all'interno del percorso di elaborazione del P.G.T., recependo le indicazioni derivanti dai documenti sopracitati, ha informato il processo di redazione del Piano.

L'integrazione della dimensione ambientale nel processo di Piano è stata effettuata mediante il confronto attuato a partire dalle considerazioni circa il modello urbano che ha caratterizzato e sostenuto la crescita territoriale del Comune di Gornate Olona.

6) Possibili effetti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori

Attesa l'impossibilità di disporre per tutti questi indicatori di dati puntuali ed aggiornati, si è optato per formulare una valutazione qualitativa dell'impatto atteso dalle azioni di Piano riferite alle singole strategie di appartenenza.

Questo 'giudizio di impatto' viene espresso nella formulazione seguente:

- ++ effetto atteso molto positivo
- + effetto atteso positivo
- = indifferenza
- (vuoto) non ci sono effetti significativi definibili
- ? allo stato delle informazioni non si possono valutare gli effetti
- effetto atteso negativo
- effetto atteso molto negativo

La matrice di valutazione, oltre a riportare i giudizi di sostenibilità di ogni azione, fornisce, a seconda del senso di lettura, altre informazioni.

Se letta lungo le colonne, essa mostra l'intensità globale dell'azione nello spazio della sostenibilità; se letta lungo le righe, individua quanto tutte le azioni di Piano contribuiscano, in senso positivo o negativo, al raggiungimento degli obiettivi dichiarati.

7) Misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del DdP

Le misure previste per impedire, ridurre e compensare gli eventuali effetti negativi sull'ambiente indotti dalle trasformazioni territoriali sono indicate tanto nel DdP quanto nel Piano delle Regole.

In particolare viene posta attenzione alla necessità di provvedere all'attuazione di dispositivi per garantire:

- il contenimento del consumo di suolo;
- la valorizzazione del contesto paesaggistico;
- la riduzione dei consumi di energia e delle emissioni inquinanti.

Per effetto dei contributi raccolti a seguito della messa a disposizione del Rapporto Ambientale, il Piano è stato modificato al fine di migliorarne la sostenibilità ambientale.

8) Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o mancanza di know-how) nella raccolta delle informazioni richieste

Non sono state formalmente enunciate alternative di Piano da sottoporre a confronto e valutazione: il riconoscimento delle Invarianti Territoriali, le scelte dettate da Programmi sovraordinati, nonché gli obiettivi generali assunti dall'Amministrazione non hanno lasciato spazi di alternativa nella definizione delle azioni di Piano.

9) Descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio

Punti essenziali:

1. **Installazione dei dati di Piano e della V.A.S. in formato GIS** presso l'Ufficio Tecnico Comunale e strutturazione degli accessi al sistema per una condivisione degli stessi con tutti i soggetti interessati;
2. **Ricerca di una serie di indicatori puntuali** da associare al set di 'Temi/Indicatori' proposti dal Rapporto Ambientale;
3. **Strutturazione del data base**, delle procedure di aggiornamento e della modalità di raccolta dei dati;
4. **Definizione di un modello operativo di valutazione dei singoli progetti di trasformazione territoriale e della procedura di esclusione.**

I soggetti coinvolti nel processo di 'monitoring' saranno i responsabili tecnici degli Uffici Comunali.

Va precisato che la sostenibilità del Piano, alla luce di quanto sopra, è intesa quale processo continuo di verifica della coerenza di ogni puntuale trasformazione con gli obiettivi generali del Piano stesso e il quadro di Temi/Indicatori individuati quale spettro qualitativo della città attesa.

RIEPILOGO DELLE STRATEGIE/AZIONI DEL DOCUMENTO DI PIANO

Politica A.	Residenza
Strategia A1	Contenimento dello sviluppo dell'area urbana
Strategia A2	Tutela e rilancio dei centri storici
Strategia A3	Recupero delle superfici esistenti
Strategia A4	Integrazione funzionale della residenza

Politica B.	Economia locale
Strategia B1	Sviluppo delle aree per attività economiche in attività
Strategia B2	Rilancio del sistema economico locale
Strategia B3	De-normazione delle aree per attività economiche
Strategia B4	Recupero qualitativo dell'insediamento produttivo di Torba
Strategia B5	Sviluppo di nuove economie radicate al territorio
Strategia B6	Definizione degli esiti delle attività estrattive

Politica C.	Paesaggio e identità locale
Strategia C1	Esercizio della tutela sulle aree di maggior pregio
Strategia C2	Tutela e fruizione del corridoio dell'Olonà
Strategia C3	Mantenimento dell'assetto morfotopologico
Strategia C4	Elevare la qualità estetica del costruito
Strategia C5	Migliorare la qualità dello spazio pubblico
Strategia C6	Migliorare la qualità del paesaggio storico
Strategia C7	Rafforzare i valori monumentali, di antichità e identitari

Politica D.	Ambiente
Strategia D1	Definire la rete ecologica comunale
Strategia D2	Ridurre le emissioni inquinanti in ambiente
Strategia D3	Ridurre i consumi energetici
Strategia D4	Ridurre i consumi idrici
Strategia D5	Migliorare le relazioni tra diverse destinazioni d'uso

Politica E.	Mobilità e infrastrutture
Strategia E1	Migliorare la viabilità in località Torba
Strategia E2	Migliorare la viabilità in località Biciccerà
Strategia E3	Risoluzione delle problematiche puntuali delle reti comunale
Strategia E4	Definizione della rete ciclopedonale comunale
Strategia E5	Definizione della rete escursionistica

Politica F.	Servizi, spazi pubblici, socialità
Strategia F1	Fruizione delle aree di pregio ambientale
Strategia F2	Insediamento di funzioni sportive nel territorio naturale
Strategia F3	Localizzare la futura nuova sede scolastica
Strategia F4	Migliorare la qualità dello spazio pubblico
Strategia F5	Generare risorse per lo sviluppo del sistema dei servizi

DICHIARAZIONE DI SINTESI FINALE

L'autorità procedente

Dato atto che:

- in fase di consultazione sono emersi elementi di confronto per le decisioni del Piano, tuttavia tali da richiedere talune modificazioni, pur non sostanziali, rispetto alla proposta del Documento di Piano,
- a seguito della 2a conferenza V.A.S. il Rapporto Ambientale si intende integrato con i pareri e i contributi prodotti,

conferma le risultanze del Rapporto Ambientale presentato nella Seconda Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica, integrato dai contributi pervenuti e dalle conseguenti considerazioni come risultanti dal parere motivato, conferendone la forma di “Rapporto Ambientale Finale”, preso atto che il Documento di Piano sarà adottato coerentemente con la versione oggetto di Valutazione Ambientale Strategica, recepito, ove necessario, quanto risultante nel parere motivato.

F.to **L’Autorità Procedente**
Architetto E. Marco Lonati